

ECONOMIA**Salone del mobile, un espositore su tre è straniero**GIUSEPPE CARUSO
MILANO

Riparte il Salone del mobile di Milano ed i numeri sono ancora da record. Prima di tutto per quanto riguarda l'aumento della presenza di esposizioni straniere, con quasi il 30% delle aziende presenti in fiera e delegazioni da 160 Paesi. Due dati tra tanti che, secondo il presidente dell'evento, Claudio Luti, rappresentano le «grandi premesse» sulle quali si appresta ad aprire i battenti la 53esima edizione del Salone del Mobile.

Ci saranno oltre 200mila metri quadri per 1.737 espositori, ai quali si vanno ad aggiungere i 650 designer del Salone Satellite, che da oggi, mar-

tedi 8 aprile, saranno aperti prima agli operatori e poi, nelle giornate conclusive di sabato 12 e domenica 13, al pubblico per segnare lo stato dell'arte dell'innovazione e produzione nel macrosistema arredamento.

ARRIVI

Tra i tanti che arriveranno dall'estero, ci sono anche circa 10mila russi, segno che la crisi Ucraina non ha fermato il mercato. Mentre tra i nuovi mercati che stanno attirando l'attenzione c'è l'Africa. Il Salone del Mobile sarà affiancato, oltre che dal già citato Salone Satellite, anche dalle biennali EuroCucina (con la sua proposta collaterale FTK) e dal Salone Internazionale del Bagno. Inoltre, per rafforzare il ruolo internazionale, sarà

inaugurato quest'anno il Progetto Accoglienza con Comune di Milano, il contributo delle scuole di design di Milano e l'appoggio di Fiera Milano, Sea e Atm. Con queste ultime sono state predisposte alcune postazioni dislocate nei punti nevralgici della città, presiedute da 100 studenti dotati di tablet che forniranno al pubblico indicazioni sulla mobilità in città, sulla fiera stessa, ma anche sulle iniziative nel palinsesto degli eventi.

Il presidente Luti: «Gli americani in Frau? Per tutelare il made in Italy è la filiera che conta»

Claudio Luti, presidente del Salone del mobile, spera nella visita del premier Matteo Renzi e pur nascondendo la soddisfazione per il successo crescente dell'evento fieristico chiede di «essere accompagnati in giro per il mondo, perché siamo soli e abbiamo bisogno delle ambasciate e di consulenze, essere affiancati. Questo è un intervento a basso costo che aiuterebbe tantissimo le aziende, soprattutto perché, al momento, le esportazioni sono una grandissima opportunità».

Luti poi non si è mostrato preoccupato dagli ingressi stranieri nelle imprese italiane, dicendosi sicuro che il made in Italy e la sua qualità resteranno garantiti dalla permanenza delle filiere in territorio italiano: «Credo

che la cosa più importante sia la filiera, perché fino a quando si cercherà la qualità, la si potrà ottenere soltanto in Italia. Da questo punto di vista è come essere garantiti da un'assicurazione, l'assicurazione di qualità».

Prendendo poi ad esempio l'ultima esperienza in ordine di tempo, vale a dire l'ingresso dell'americana Haworth in Poltrona Frau, ha spiegato che i prodotti «continueranno a farli qui, altrimenti il marchio perde valore. Noi dobbiamo sempre ricordare di avere tante piccole e medie imprese che fanno filiera e nell'arco di pochi chilometri si trovano tutte le specializzazioni. Questo è difficile da trovare nel mondo. Dobbiamo però stare attenti a non farle chiudere, perché se chiudono poi non riaprono più».

Contratti e rappresentanza per emancipare i precari

● **Partite Iva, associati, ex interinali: è il popolo di atipici riunito all'assise del Nidil-Cgil** ● **Obiettivo: allargare le tutele anche ai non assunti**

BRUNO UGOLINI
MONTESILVANO

Sono quelli più coinvolti dallo slogan del congresso Cgil 2014: «Il lavoro decide il futuro». Sono i giovani, ma anche non più giovani, coinvolti nel supermercato delle oltre 40 forme contrattuali a disposizione di chi il lavoro lo distribuisce. Questo è il Congresso del Nidil, la «categoria» della Cgil che si occupa di collaboratori, partite Iva, associati, ex interinali... Coloro che dipingono il sindacato come assente dal pianeta dei precari dovrebbero essere qui a prendere nota. E appare significativa la partecipazione, nel salone di Montesilvano, di Carla Cantone, segretaria dello Spi-Cgil, nonché di Luigi Nicolosi (membro della segreteria confederale).

È un appuntamento preparato dal basso. Oltre 15mila donne e uomini, dichiarano gli organizzatori, hanno partecipato alle discussioni. Il dirigente del Nidil non è in grado, come avviene nelle categorie «fordiste», di convocare assemblee degli iscritti con un annuncio in bacheca. Gli atipici, i precari spesso

sono tagliati fuori dalle attività sindacali e lavorano in solitudine. Anche per questo, come spiega Claudio Treves, il segretario del Nidil confermato, più che le dispute interne ha interessato il che fare. Come costruire piattaforme di lotta per il lavoro, come combattere contro il patto di stabilità, come stabilizzare la precarietà.

I due cardini sono il Piano del lavoro e la contrattazione sociale. Insomma il Congresso Cgil dovrebbe indicare il legame tra elaborazione generale e lavoro quotidiano del sindacato. Finora questo non è avvenuto. Mentre l'attenzione è divampata sull'accordo sulla rappresentanza. Treves polemizza con chi, nella Fiom, argomenta che con quel testo si sia introdotto il rischio di una dittatura della maggioranza. Può essere che il rischio della marginalizzazione del dissenso si determini «se si immagina il mondo del lavoro e delle organizzazioni sindacali come un universo di parti tra loro in perenne e assoluto conflitto». Treves cerca una necessaria pacificazione sulle discusse sanzioni, ricordando come altre volte accordi non sottoscritti dalla Cgil poi vennero firmati perché ap-

provati dal referendum. Ecco perché l'accento va posto sulla gestione dell'accordo, passaggio fondamentale per i lavoratori subordinati che vorrebbero «essere inclusi nel diritto a vedersi certificata la rappresentanza e riconosciuto il diritto di decidere sui loro contratti».

Traguardi che possono aiutare quella che è chiamata «contrattazione inclusiva», ovvero la capacità di contrattare anche per chi non ha un posto fisso. Il sindacato, malgrado le tante difficoltà, deve saper riflettere. Facendo i conti con enormi trasformazioni. A Malpensa 15.000 lavoratori timbrano ogni giorno il cartellino, cui si applicano circa 40 contratti nazionali e 200 accordi di secondo livello. Così come bisogna fare i conti con un governo che con le regole sui contratti a termine potrebbe nuocere all'espansione dei contratti di somministrazione «la forma più tutelata del lavoro non standard». Treves elenca i motivi di dissenso con la compagine governativa fino a chiedersi: «È un caso che vadano insieme, nell'annuncio, i soldi in tasca e la caduta dei diritti? I soldi in busta paga possono agire come sonnifero che occulta la perdita di diritti?».



Una manifestazione di precari

Un euro e 50 l'ora, basta come flessibilità?

È una ragazza minuta e gentile, ma con una voce energica e sdegnata. Impugna il microfono e spiega come nella sua azienda «si intenda legalizzare la schiavitù: vogliono pagarci un euro e 50 all'ora». È una delle tante voci che si alternano al Congresso del Nidil-Cgil, l'Assise che anticipa le altre categorie. Raggiungo Antonella Boccone più tardi e mi faccio raccontare la sua storia.

Lavora non in una vecchia fabbrica fordista ma in un ganglio del moderno sistema produttivo: le ricerche di mercato. La sua «fabbrica» si chiama «Gfk Eurisko». Fa parte del Gruppo Gfk, il quarto a livello mondiale, distribuito in oltre 100 paesi. Lei e gli altri suoi 85 compagni nella sede di Roma, si alternano in un grande salone o in piccole stanze dove siedono in dieci lavorando con le cuffie, per parlare e ricevere. Nonché, nello stesso tempo, con il computer collegato via Internet con la sede centrale che controlla il tutto. Interrogano, ascoltano e scrivono. Fanno sondaggi e ricerche su tutte le materie possibili. Avete in mente certe

LA STORIAB. U.
MONTESILVANO

Da 13 anni Antonella fa ricerche di mercato telefoniche per la Gfk per 7,80 euro lorde all'ora. Ma ora l'azienda ha deciso di tagliare ancora i costi

assillanti chiamate di Tim o Vodafone o altro? È Antonella o sono le sue compagne o i suoi compagni. Spesso le cuffie non funzionano «così diventi scema». Spesso dovresti andare in bagno... Il guadagno lo conquisti solo se l'operazione è perfettamente riuscita. Non hai le ferie e l'assistenza sanitaria è complicata. Basti pensare alle spese per il dentista.

Lei, Antonella Boccone, si considera fortunata. Fa questo lavoro da 13 anni, tredici anni precaria. Ora è

una co.co.pro, lavoratrice a progetto. Una volta guadagnava quindicimila lire all'ora. Oggi 7,80 euro all'ora, lorde. Ma si considera fortunata perché lavora sette giorni su sette e guadagna in un mese 1.250 euro che diventano 1.000 nette. Ma c'è anche chi lavora tre mesi in un anno.

Ora hanno aperto una trattativa. Volevano migliorare la loro condizione. La società ha risposto sostenendo che intende far lavorare tutti a casa così per ciascuno le spese delle bollette di luce e telefono inciderebbero pesantemente. Non è finita: le nuove tariffe porterebbero a un guadagno orario pari a 1 euro e 50.

Già, schiavi moderni. Non possono essere lasciati soli. Con Antonella Boccone, accanto ad Antonella e ai tanti suoi fratelli, dovrebbero scendere in campo le diverse categorie, la Cgil, tutto il sindacato. Il futuro si gioca qui. Si gioca con i tanti come Antonella, si gioca anche con quelli con contratti a termine per i quali il governo vorrebbero introdurre nuove dosi di instabilità (e che pure sono invidiati dai precari come Antonella).

JWT

Diamo vita alla ricerca.

4 - 5 - 6 aprile

Ti aspettiamo in tutte le piazze d'Italia.

www.ail.it

AIL
ASSOCIAZIONE ITALIANA
CONTRO LE LEUCEMIE-LINFOMI E MIELOMA
O N L U S

Provincia di Ascoli Piceno
Piazza Simonetti,36 - Tel. (0736) 2771
www.provincia.ap.it

AVVISO DI GARA ESPERITA

Si informa che la gara mediante procedura negoziata per l'affidamento dei lavori urgenza per il ripristino della briglia esistente a valle del ponte ferroviario in località Marino del Tronto di Ascoli Piceno - CIG490430AC1 è stata aggiudicata in data 25/03/2014 alla RTI con Capogruppo Lupi Vincenzo srl di San Benedetto del Tronto (Via Indipendenza,18) e mandante Di Pietro Perforazioni srl di Alba Adriatica (via dei Pini, 14) per il prezzo di € 533.110,93. Esito integrale sito Provincia.

Il Dirigente del Servizio Genio Civile e Protezione Civile
Dott. Giuseppe Serafini

A&T 2000 SpA
Via Friuli 16/b Codroipo (UD)
tel. 0432.691062 fax 691361

AVVISO DI GARA ESPERITA

Si informa che la gara mediante procedura aperta relativa all'affidamento del servizio di gestione dei centri di raccolta comunale e servizi accessori - CIG 5478854D56, di cui al bando pubblicato alla GURI n° 146 in data 13/12/2013 è stata aggiudicata in data 20/03/2014 alla Ati costituenda tra Arco Servizi soc. coop e Sager srl, per il prezzo di € 1.193.778,00 + IVA.

L'Amministratore unico
Ing. Gianpaolo Stefanutti